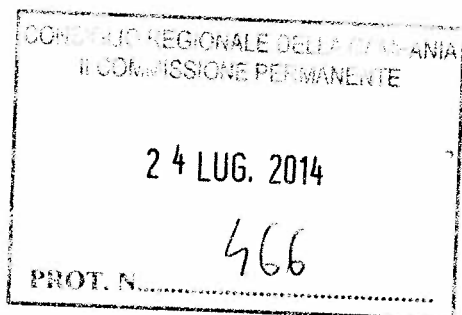




Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente*

*Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari*

*Al Segretario della Giunta Regionale*

SEDE

*Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 262 del 11.07.2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio -Sentenza n. 2151/13 del 15.04.2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Amore Pietro e altri c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

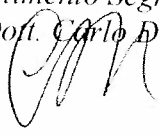
*REG. GEN. n. 1088/II*

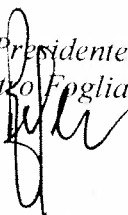
*Si assegna il provvedimento in oggetto a:*

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.*

*Il Dirigente dell' U.D.  
Avv.  Fabbrocini*

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott.  D'Orta*

*Il Presidente  
 Pietro Foglia*

Rif. Prot .n. 14370 del 17.07.2014

IX Legislatura

Pervenuta il 16/07/2014





**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1088/II

**Dipartimento:**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
262	11/07/2014	53	8	13

**Oggetto:**

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, Giudizio: Amore Pietro e altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

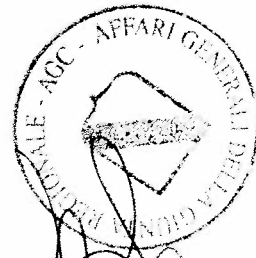
**Estremi elettronici del documento:**

- Documento Primario : 7A1D8F30C260403E76FCC1A0B5ABCA55A2EAB7A7
- Allegato nr. 1 : C4B69D096FA38906637963EE6D0ACABE4ADB81D7
- Allegato nr. 2 : F6F0D6657FBA18B4E493141AC0432C3DBC52F21F
- Allegato nr. 3 : 04057EA7ACA9E04573C422D52A5228992BA8B6C0
- Allegato nr. 4 : 1036F7CEAE1563F6FD7C6929FA27AC777888650F
- Allegato nr. 5 : 18527963305BFF75E202AEC751498BB9186815A9
- Allegato nr. 6 : 72C4F4BE753C3136FB4F5167BC135E5D981B74FB
- Allegato nr. 7 : 2DC25D08A004C49F16131A2410A9C8AF1B6CC6A0
- Allegato nr. 8 : A8A41E6E64CEFFD60E4DF53CFF723B036A751B28

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0014370/A**

Del 17/07/2014 10 10 06  
Da CR A. SERDA



Data, 14/07/2014 - 15:22

SBA  
16.7.2014

€ 175.460,97  
Pagina 1 di 2

10/10/10

10/10/10



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. **1088**/II

Dipartimento:

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
262	11/07/2014	53	8	13

Oggetto:

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Allegato nr. 9 : FAF02B1549404F4BD11C9A234F180010F4AA6670

Frontespizio Allegato : CCD1E85C7CB2ADBAAC83DB5981A352D7D4A78A67

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0014370/A**

Del: 17/07/2014 10 10 06

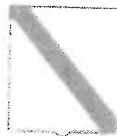
Da CR A SERDA



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.

53

8

55

13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/07/2014

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Amore Pietro e altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	<b>ASSENTE</b>
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	<b>ASSENTE</b>
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	<b>ASSENTE</b>
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sig.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore;
- b. che con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro ha condannato la Regione Campania, al pagamento della somma complessiva di € 121.388,89 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi al tasso legale, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio;
- c. la sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 è stata depositata in data 28/05/2013;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno documentato le spese di registrazione della sentenza e di CTU e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme;
- g. che in data 10/10/2013 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha avviato la proposta di delibera, con PD n. 19836, avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Amore Pietro c/Regione Campania - Prat. Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 174.267,40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*";
- h. che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, la delibera suddetta è stata riproposta con PD n. 29382 del 20/12/2013;
- i. che essendo intervenuta la fine dell'esercizio finanziario 2013, la suddetta proposta di delibera non è stata approvata e si è provveduto successivamente alla sua archiviazione, in attesa di riproporla con i riferimenti del nuovo bilancio;
- j. che risulta necessario adottare ogni celere adempimento amministrativo teso al riconoscimento del debito fuori bilancio, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questa U.O.D.;

#### RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 154.854,70 di cui € 121.338,89 per sorta capitale (rispettivamente riconosciuti € 13.000,00 a Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro), € 33.515,81 per rivalutazione e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013 ed interessi legali fino al 31/03/2014;



- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00;
- c. che le spese di CTU sostenute dal ricorrente Pietro Amore, come risulta dalla fattura formulata dal Ctu arch. Ciruzzi, risultano pari ad € 2.907,15.
- d. che le spese di registrazione sentenza, sostenute dal ricorrente Pietro Amore come da modello F23, ammontano ad € 4.611,12.
- e. che tale debito, complessivamente pari ad € 175.460,97 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 175.460,97 in esecuzione della sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/1/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- h. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip 55 – DG 13);
- i. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
- j. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- k. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- l. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;



**RITENUTO:**

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 175.460,97, come di seguito ripartito:
- Sig. Pietro Amore € 24.109,08
  - sig.ra Patrizia Magliacane € 17.867,04
  - sig. Pier Luigi Amore € 96.658,08
  - sig.ra Maria Pia Amore € 6.381,08
  - sig. Emanuele Amore € 3.828,65
  - Amore Mario & . s.n.c.  
(legale rappr.te sig. Pietro Amore) € 13.529,04
  - avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore  
(al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00 ) € 13.088,00
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 175.460,97, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 175.460,97 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 175.460,97 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

**PRECISATO CHE:**

- a. che alla presente deliberazione sono allegate n. 7 schede di rilevazione di partita debitoria, una per ciascun ricorrente e una per gli avvocati, che ne costituiscono parte integrante;

**VISTO:**

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;



- h. la sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 175.460,97 (centosettantacinquemilaquattrocentosessanta/97), di cui:
 

— Sig. Pietro Amore	€ 24.109,08
— sig.ra Patrizia Magliacane	€ 17.867,04
— sig. Pier Luigi Amore	€ 96.658,08
— sig.ra Maria Pia Amore	€ 6.381,08
— sig. Emanuele Amore	€ 3.828,65
— Amore Mario & s.n.c. (legale rappr.te sig. Pietro Amore)	€ 13.529,04
— avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore (al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00 )	€ 13.088,00
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria con i numeri da 1 a 7, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 175.460,97;
  - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 175.460,97;

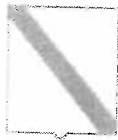
Titolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. di demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 175.460,97 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ;
5. di prendere atto che la somma totale di € 175.460,97 (centosettantacinquemilaquattrocentosessanta/97) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:



- 6.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:
  - 6.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile (53-08);
  - 6.2.2 Dir. Generale per le risorse finanziarie (55-13);
- 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
- 6.4 al BURC per la pubblicazione;
- 6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;
- 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).





# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	262	del	11/07/2014	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				53 55	8 13	13

**OGGETTO :**  
*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Amore Pietro e altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<b>11/07/2014</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<b>14/07/2014</b>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

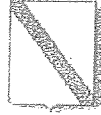


---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.





## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Pietro Amore (C.F. MRAPTR55H18I317O).

#### Oggetto della spesa

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito ammonta a complessivi € 24.109,08 (ventiquattromilacentonove/08), da riconoscere a favore del sig. Pietro Amore (C.F. MRAPTR55H1813170) e risulta essere così costituito:

A DANNO		
		€ 13.000,00
A1	Sorta capitale	
A2	Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 3.339,05
A3	Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 251,76
A4	Spese CTU	€ 2.907,15
A5	Spese registrazione sentenza	€ 4.611,12
<b>TOTALE DANNO</b>		<b>€ 24.109,08</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**  
Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 24.109,08 (ventiquattromilacentonove/08) a favore del sig. Pietro Amore.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli







## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Patrizia Magliacane (C.F. MGLPRZ61M68F912L).

#### Oggetto della spesa

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv. ti

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Patrizia Magliacane (C.F. MGLPRZ61M68F912L) ammonta a complessivi € 17.867,04 (diciassettemilaottocentosessantasette/04), e risulta essere così costituito:

A DANNO		
	A1 Sorta capitale	€ 14.000,00
	A2 Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 3.595,92
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 271,12
<b>TOTALE DANNO</b>		<b>€ 17.867,04</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:  
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati  
ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

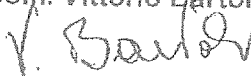
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.867,04 (diciassettemilaottocentosessantasette/04) a favore della sig.ra Patrizia Magliacane.

Allega la seguente documentazione :

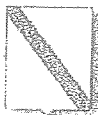
1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Geom. Vittorio Bartoli**







## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Pier Luigi Amore (C.F. MRAPLG85C16F839Y).

#### Oggetto della spesa

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte fra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle

Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Pier Luigi Amore (C.F. MRAPLG85C16F839Y) ammonta a complessivi € 96.658,08 (novantaseimilaseicentocinquantotto/08), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 75.738,00
	A2 Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 19.453,34
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 1.466,74
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 96.658,08</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA



- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 96.658,08 (novantaseimilaseicentocinquantotto/08) a favore del sig. Pier Luigi Amore.

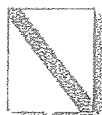
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli





*Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Maria Pia Amore (C.F. MRAMRP89P54H703R).

**Oggetto della spesa**

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nei comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00 di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Maria Pia Amore (C.F. MRAMRP89P54H703R) ammonta a complessivi € 6.381,08 (seimilatrecentottantuno/08), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 5.000,00
	A2 Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 1.284,25
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 96,83
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 6.381,08</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA



- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 6.381,08 (seimilatrecentottantuno/08) a favore della sig.ra Maria Pia Amore.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Geom. Vittorio Bartoli**







## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio professione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Emanuele Amore (C.F. MRAMNL92C20H703L).

#### Oggetto della spesa

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Emanuele Amore (C.F. MRAMNL92C20H703L) ammonta a complessivi € 3.828,65 (tremilaottocentoventotto/65), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 3.000,00
	A2 Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 770,55
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 58,10
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 3.828,65</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA



- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.828,65 (tremilaottocentoventotto/65) a favore del sig. Emanuele Amore.

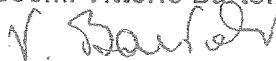
Allega la seguente documentazione :

- 1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024-del 30/09/2013.

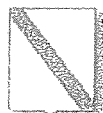
Salerno, 11/04/2014

**Il Responsabile del Procedimento**

**Geom. Vittorio Bartoli**







## *Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro.

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerinò nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C.

s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore di Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro- ammonta a complessivi € 13.529,04 (tredicimilacinquecentoventinove/04), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 10.600,89
	A2 Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 2.722,85
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 205,30
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 13.529,04</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:  
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

## ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poiché liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

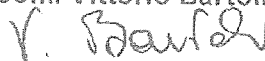
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.529,04 (tredicimilacinquecentoventinove/04) a favore di Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Geom. Vittorio Bartoli**







## *Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** avv.ti Raffaele Chirico (C.F. CHRRFL66C24F912A) e Marianna Amore (C.F. MRAMNN76P49L219O).

#### Oggetto della spesa

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C.

s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig. Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore ammonta a complessivi € 13.088,00 (tredicimilaottantotto/00) al lordo della ritenuta d'acconto, e risulta essere così costituito:

<b>A SPESE LEGALI</b>	
A1 Onorari	€ 10.000,00
A2 CPA 4%	€ 400,00
A3 IVA 22%	€ 2.288,00
A4 Esborsi	€ 400,00
<b>TOTALE SPESE LEGALI</b> (al lordo della ritenuta d'acconto)	<b>€13.088,00</b>
Ritenuta d'acconto 20%	€ 2.000,00
<b>TOTALE SPESE LEGALI</b> (al netto della ritenuta d'acconto)	<b>€ 11.088,00</b>

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**


il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.088,00 (tredicimilaottantotto/00) al lordo della ritenuta d'acconto a favore degli avv.ti Raffele Chirico e Marianna Amore.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Geom. Vittorio Bartoli**





S. 2151/13 T.A.

R.G. 75/2004  
Cron. 215/13  
Rep. 2976/13  
Rel. Candia  
Ogg. Risarc. Danni

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. Ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 75/09 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Amore Pietro (c.f. MRA PTR 55H18 I317 O),  
Magliacane Patrizia (c.f. MGL PRZ 61M68 F912 L) in proprio e  
quali esercenti la potestà genitoriale del sottoindicato minore  
Amore Emanuele (c.f. MRA MNL 92C20 H703 L),  
Amore Pier Luigi (c.f. MRA PLG 85C16 F839 Y),  
Amore Maria Pia (c.f. MRA MRP 89P54 H7 R),  
Amore Mario & C. s.n.c. (p. Iva 00185460656) in persona  
del suo legale rapp.te p.t. Amore Pietro,  
tutti rapp.<sup>b</sup> e difesi, in virtù di procura rilasciata in calce all'atto di  
citazione dagli avv.<sup>a</sup> Raffaele Chirico (c.f. CHR RFL 66C24 F912 A) e  
Marianna Amore (c.f. non indicato) presso lo studio dell'avv.<sup>to</sup> Maria  
Teresa Rossi elett.<sup>to</sup> domiciliati in Napoli alla via Carbone n. 11

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.<sup>to</sup>,  
Presidente della giunta regionale, rapp.<sup>to</sup> e difeso dall'avv.<sup>to</sup> Anna  
Carbone (c.f. non indicato), domiciliati in Napoli alla via S. Lucia n. 81  
- palazzo della Regione -, giusta procura generale alle liti per notar  
Cimmino del 24 settembre 2002 (rep. 35093 - racc. 5096)

proc. n. 75/09 r.g.

Pagina 1 di 12

Amore Pietro + altri c/o Regione Campania



1. Con ricorso, notificato il 29 luglio 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 22 gennaio 2010, i sopraindicati attori hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare al pagamento della complessiva somma di € 834.619,81, oltre accessori, a titolo risarcitorio per i danni, anche morali (stimati in € 700.000,00) subiti dall'esondazione dell'alveo "Comune Nocerino" avvenuta in data 6/7 ottobre 2007.

Costituitasi, la Regione ha eccepito il difetto di legittimazione passiva e poi l'eccezionalità dell'evento dedotto, assumendo, altresì, l'infondatezza nel merito della domanda perchè sfornita di prova, così concludendo per il suo rigetto.

Così radicatosi il contraddittorio, disposta ed espletata la c.t.u., le parti hanno precisato le conclusioni; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Pier Luigi Amore premette di essere proprietario, giusta atto di compravendita per notar A. Calabrese del 14 luglio 2005 (n. rep. 133066 e rac. 26081) di una unità immobiliare, sita in Nocera Inferiore alla via S. Anna 163 e confinante con il corso d'acqua naturale denominato Alveo Comune Nocerino, che si sviluppa su cinque livelli oltre al giardino, adibita a casa familiare in cui vivono il genitore (Pietro Amore e Patrizia Magliacane) ed i germani (Emanuele e Maria Pia Amore).

Pietro Amore evidenzia, invece, di essere legale rappresentante della società Amore Mario & C. s.n.c, titolare del veicolo Honda CVR tg. DJ818MP.

Ebbene, lamentano gli attori che nella notte tra il 6 ed il 7 ottobre 2007 gli argini, oramai vetusti, del predetto alveo nuovamente cedevano anche a causa dell'enorme pressione praticata dall'acqua ostruita nel

suo naturale deflusso dalla presenza di enormi quantità di detriti ed oggetti di ogni sorta che si adagiavano sul letto del corso d'acqua.

In particolare, la rottura dell'argine aprì un varco di circa trenta metri proprio all'altezza dell'abitazione dei ricorrenti, inondando improvvisamente, tra l'altro, l'unità immobiliare degli istanti con inaudita violenza, sommergendo il primo livello sottostradale della casa ed anche il secondo livello sino ad una quota superiore ad un metro rispetto al livello della strada.

Il racconto degli attori prosegue ponendo in rilievo di aver trovato riparo nei piani alti dell'abitazione sino a quando, all'incirca alle ore 4,00, non intervennero le forze di soccorso che con mezzi anfibi resero possibile il parziale deflusso dell'acqua.

A seguito di tale evento l'appartamento si rese inagibile ed inabitabile, subendo danni stimati dal c.t.p. in € 54.839,81, a cui aggiungere la perdita dei beni mobili secondo un valore indicato in € 69.780,00, nonché la somma di € 10.000,00 per l'inutilizzabilità del bene immobile per circa sei mesi, calcolato nella misura di € 10.000,00.

Gli attori hanno anche dedotto di aver patito un danno morale, non solo per la distruzione dei beni di affezione, ma anche per la perdita di serenità e per le negative ripercussioni esistenziali e sulla vita di relazione in ragione di un evento così traumatico, stimando tale pregiudizio al minimo nella somma di € 100.000,00 per ciascun genitore, di € 150.000,00 per ciascun figlio maggiorenne ed in € 200.000,00 per il figlio minore.

Questa, dunque, la vicenda nella sua allegazione e la pretesa nella sua complessiva articolazione, su cui valgono le considerazioni che seguono.

3. Va subito disattesa l'eccezione di difetto di legittimazione passiva avanzata dalla Regione.

Va osservato che l'alveo Comune Nocerino non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica, a mente del r.d. n. 215/1933 (cfr. sul punto TSAP sentenza n. 69/96).

Ebbene, alla Regione compete l'esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo della regimentazione delle acque



mpo Caronia

dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972), mentre al Consorzio è riservata la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale (cfr. art. 3 comma 4 L.R. Campania n. 23/1985 e art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2).

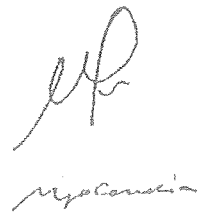
Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analogia fattispecie), va ritenuto che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per la dedotta omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque, a prescindere dalla concorrente responsabilità del consorzio circa l'inefficiente manutenzione ordinaria degli alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica.

Il delineato quadro normativo non è, poi, mutato allorché la legge regionale dell'11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

4. Nel merito, la domanda è fondata sia pure nei limiti che seguono.

In punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. l'attestato del responsabile del servizio della protezione civile del Comune di Nocera Inferiore del 28 gennaio 2008, la scheda di rilevamento dei danni della protezione civile comunale dell'11 ottobre 2007 in relazione all'evento meteorologico avverso del 6/7 ottobre 2007), dei rilievi fotografici e delle risultanze della CTU (a firma dell'arch. Vincenzo Ciruzzi, depositata il 24 marzo 2011), va ritenuto inequivocabilmente accertato, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dal resistente, che nella notte tra il 6 ed il 7 ottobre 2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, l'unità immobiliare della famiglia Amore e l'area circostante è stata completamente allagata per effetto della fuoriuscita di acqua dall'Alveo Comune Nocerino a causa della rottura di parte (consistente) del suo argine destro.

In particolare, l'evento calamitoso ha coinvolto una vasta estensione del territorio a ridosso dell'Alveo Comune Nocerino ubicata in località S. Anna del Comune di Nocera Inferiore (NA) e ricompresa tra l'Alveo stesso e la quasi totalità della strada denominata via S. Anna, ivi compreso il territorio adiacente posto ai suoi margini.



Dalle indagini svolte dal c.t.u. è emerso che a seguito delle notevoli precipitazioni meteorologiche verificatesi nei giorni 6 e 7 ottobre 2007, sul lato destro del torrente denominato "Alveo Comune Nocerino", si è verificata la rottura spondale (di per sé già per lunghi tratti obsoleta ed in precarie condizioni di conservazione), per una lunghezza di circa 30 metri lineari, dalla quale si sono riversate le acque che trasportarono fango, detriti e materiale di ogni genere (arbusti, rifiuti di vario genere e quant'altro) nel territorio immediatamente adiacente fino a raggiungere ed investire gran parte della strada comunale denominata via S. Anna.

A ridosso dell'argine destro e fino a detta strada è ubicata la casa familiare del ricorrenti.

Le acque miste a fango si sono riversate in modo repentino e violento a causa della rovina dell'argine, provocando l'allagamento dell'intero comprensorio (vedi verbale dei Vigili del Fuoco versato in atti).

Come riferito dal c.t.u. in base agli accertamenti eseguiti dai Vigili del Fuoco la violenta e rapida inondazione in esame è imputabile al "cedimento del muro portante del torrente Solofrana per circa 30 metri di lunghezza ed un'altezza di 5 metri", tuttora caratterizzato da un generale cattivo stato di conservazione ed oltretutto, nel tratto interessato dal crollo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini, come pure previsto dal Piano Stralcio di difesa delle Alluvioni giusta decreto legge 180/98, conv. in L. 267/98, modificato dal d.l. 132/99 conv. in L. 226/99 e dall'art. 1-bis d.l. 279/00 conv. in L. 365/00, e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Deve nello specifico escludersi la ricorrenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento, posto che, come riferito dal c.t.u. nella relazione depositata (ai cui più ampi e dettagliati contenuti si rimanda), "le sezioni di deflusso, nell'ottobre 2007, erano già di per sé largamente insufficienti, non solo a convogliare una piena ordinaria (come avrebbe dovuto l'Alveo Comune Nocerino), ma addirittura



*una piena con ricorrenza annuale", a cui va aggiunto "Il pessimo stato di manutenzione in cui versavano i tronchi d'alveo anche a monte".*


Del resto, come evidenziato dal c.t.u., la stessa Regione Campania, con delibera n. 410 del 25 marzo 2010 (avente ad oggetto la direttiva regionale per l'accertamento ed il risarcimento dei danni causati dalla mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania), ha attribuito a "mancata manutenzione idraulica l'evento dannoso che si è prodotto a seguito di un evento meteorologico che abbia determinato una portata di piena, accertata, con periodo di ritorno pari o inferiore a 5 anni".

Vanno, pertanto, condivise le conclusioni cui è giunto il c.t.u. nel considerare che l'evento in esame non rivesta carattere di eccezionalità, rappresentando, invece, solo l'elemento scatenante di una pregressa situazione di manutenzione dell'opera idraulica già assolutamente precaria.

Alla stregua di quanto precede non vi può, dunque, essere alcun dubbio circa la ricorrenza storica dell'evento e la sussistenza delle conseguenze dannose che hanno coinvolto l'abitazione dei ricorrenti (allagamento, con altezza d'acqua sino alla quota di 90 cm, del piano seminterrato e del piano terra con relativa zona salotto, soggiorno, cucina ed ingresso) ed i beni mobili (anche autovetture) ivi allocati, il tutto in relazione causale con l'omissione del preventivo obbligo della Regione di adottare misure ed interventi di salvaguardia volti ad impedire il più che prevedibile verificarsi degli eventi dannosi poi realizzatisi, nonché con il correlativo dovere manutentivo dell'alveo in questione e dei suoi argini.

S. Quanto al pregiudizio concretamente subito, va osservato che gli attori lamentano danni al fabbricato, alle cose mobili ivi presenti (come illustrato anche a due vetture), evidenziando anche la ricorrenza del danno cd. morale.

Al riguardo, l'allegazione e la stima di tali danni è stata affidata dai ricorrenti alle valutazioni del c.t.p., ing. Gerardo Magliacane Trotta, il quale, recatosi sui luoghi subito dopo l'evento, ha preso atto del citato allagamento, che aveva sommerso il primo livello e parte del secondo

  
*Magliacane*

livello fino alla quota di + 1,00 mt, nonché dell'inagibilità dell'intera abitazione.

Nello specifico il c.t.p., con relazione di stima giurata in data 10 luglio 2009 (e dunque a circa un anno e 10 mesi dopo il sopralluogo), ha riferito che "la famiglia Amore ha perso" una serie di "oggetti", che elenca nella relazione (cucina completa Snaidero, frigorifero, pentole, piatti bicchieri, macchina per cucire, asse da stiro con caldaia, tavolini da arredo, mobile TV con televisore 20 pollici, decoder, registratore, play station, vasi e quadri, pianola elettrica Yamaha, lampade, plafoniere, piantane, divano Busnelli tre posti, una poltrona, divano due posti, libri, suppellettili, oggettistica di arredamento, cassettiere in noce, macchine fotografiche, telefonini, videocamera con accessori, tavolo da pranzo, armandio sottoscala in legno, tovaglie tendaggi, arredi e decorazioni natalizie, scatole da gioco e giocattoli, termoconvettore, cantina arredata con scaffali in legno e vini, liquori, bibite, scaffali in metallo, mattonelle, pareti e parquet, antico orologio a cucù, tornio per ceramica, attrezzature varie anche da giardino e sportive, mobile scarpiera con tutte le scarpe invernali, divano due posti 3&8, arredo salone con mobili in radica, tappeti di cocco, lampade da tavolo, tavolo ovale in radica con otto poltroncine in cuoio, cristallerie, tovagliati in lino, tazze da collezione, vasi di cristallo, piante e foriere, tappeto erboso), stimando un valore complessivo, tra costi di riparazione e di sostituzione, pari ad € 55.780,00.

Il c.t.p. ha, poi, considerato la perdita delle due autovetture Honda CVR ed Auto Lancia Y, stimando il loro valore in rispettive € 12.000,00 ed € 2.000,00 .

Separatamente, ha inoltre calcolato i danni causati alle strutture murarie come da computo metrico dei lavori sostenuti e da sostenersi, calcolati in € 47.686,79, oltre Iva, ed in € 7.153,02, oltre Iva e Cassa per competenze tecniche in relazione agli oneri di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, per un totale quindi di € 54.839,81, oltre accessori per le competenze tecniche.

Infine, il c.t.p. ha considerato che "l'utilizzo dell'unità abitativa non potrà avvenire se non dopo del certificato di ultimazione dei lavori", calcolando i reattivi tempi in circa sei mesi dall'inizio delle opere, così stimando il danno da mancato utilizzo in € 10.000,00.

6. Orbene, il c.t.u., dal suo canto, sulla base del sopralluogo effettuato il 28 ottobre 2010, ha premesso che gli attori "hanno provveduto da ripristinare lo stato dei luoghi, riparando, integrando e/o  
proc. n.75/09 r.g. Pagina 7 di 12

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page. Below it is a rectangular stamp, partially obscured by the signature, which appears to contain the name 'M. P. ...'.

sostituendo, oltre agli elementi edilizi, anche tutte le suppellettili e/o i beni mobili danneggiati o perduti", precisando di non aver potuto, quindi, "verificare de visu e/o mezzo di opportuni rilievi metrico-dimensionali l'effettiva consistenza qualita-quantitativa dei danni lamentati".


Tuttavia, sulla scorta dei documenti prodotti (la citata scheda di rilevazione dei danni allegata all'attestato del responsabile del servizio della protezione civile, la perizia stragiudiziale di parte, la documentazione fotografica sia pure parziale, i computi metrici, le fatture, ed i buoni di consegna), l'ausiliare ha distinto i danni documentati e provati da quelli non dimostrati, chiarendo che il relativo discrimine sta nella sussistenza per i primi e nella mancanza per i secondi dei corrispondenti giustificativi di spesa.

E così, ha accertato l'ammontare dei danni coperti dalle predette pezze giustificative in € 19.338,89 (all'auto Honda per € 10.600,89 e per materiali e lavori edili in ragione di € 8.738,00), mentre per i danni non sostenuti dai relativi titoli di spesa, ha riportato l'ammontare indicato dal c.t.p. pari ad € 129.667,11 [€ 42.604,09 per lavori edili come da computo metrico del c.t.p., € 7.153,02 per le predette competenze tecniche, come indicate dal c.t.p., € 57.910,00 per gli arredi e suppellettili varie (nel dettaglio € 38.300,00 per gli elementi di arredo interno, € 2.500,00 per l'arredo esterno, € 12.240,00 per suppellettili, € 2.690,00 per apparecchiature elettriche/elettroniche, € 2.000,00 per l'auto Lancia Y)], rimettendo al giudice la valutazione equitativa di tali danni.

Ciò posto, si osserva quanto segue.

7. Nulla *quaestio*, ovviamente, per la quantificazione dei danni, riconosciuti coerenti dal medesimo c.t.u. con l'evento sopra descritto, per i quali vi sono i giustificativi di spesa, prodotti agli atti e riscontrati anche dall'ausiliare, pari ad € 19.338,89.

Quanto, invece, ai danni al fabbricato, per la parte priva di giustificazione di spesa, non può non riconoscersi che l'assenza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati rende ragionevole ritenere, in assenza di elementi contrari, che gli stessi siano stati eseguiti in economia ovvero utilizzando maestranze che hanno permesso di risparmiare la spesa occorrente per

  
*ngalavina*

l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione compiuti da impresa professionale.

Pertanto, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 75% degli importi indicati dal c.t.u., corrispondente, in cifra arrotondata, alla somma di € 32.000,00, al netto delle indicate spese per competenze tecniche, non essendovi prova dell'incarico affidato ad un progettista e direttore dei lavori.

Con riguardo, invece, ai danni agli arredi e suppellettili va dato conto che la difesa attorea, dopo il deposito della c.t.u., all'udienza del 26 maggio 2011, ha prodotto ulteriore documentazione (resoconto di spesa, consuntivo ed un preventivo della falegnameria Alfano Giulio dell'11 aprile 2008), che da conto di un monte spesa di € 29.370,00, di cui € 17.500,00 preventivate dalla predetta falegnameria.

Ebbene, può sul punto convenirsi con la difesa degli attori nella parte in cui prospetta di valutare "tali danni sulla base della produzione in atti" (così nel verbale di udienza del 26 maggio 2011) ed in tale direzione l'importo in cifra tonda di € 30.000,00 (ivi comprese le spese di Iva contemplate in alcuni consuntivi) può essere equitativamente riconosciuto a titolo di risarcimento dei danni per i danni arrecati agli arredi in quanto la predetta documentazione offre, in parte, i giustificativi della spesa sostenuta e, per altro verso, indica con ragionevole approssimazione la spesa da sostenere.

Ciò, evidenziando che la valutazione i danni subiti dai mobili indicati nel preventivo della citata falegnameria proviene da un professionista del settore e che la stessa non è stata contestata. E di certo, la stima offerta da questi si lascia preferre alla generica e forfettaria indicazione fornita dal c.t.p., del tutto omissiva finanche nell'indicazione dei criteri utilizzati per la valutazione.

Quanto, invece, ai danni alle suppellettili, la carenza dei criteri di stima adoperati dal c.t.p., la vetustà dei beni, il loro incerto valore di mercato, la dubbia sussistenza del danno ad alcuni di essi per effetto dell'allagamento (ad es. lampadari, attrezzatura da sci, scatole da gioco e giocattoli, scaffali in metallo, plafoniere) rende ragione della verosimile sussistenza di un danno che si stima equo liquidare al 50% di quello

A handwritten signature in black ink is located in the lower right quadrant of the page. Below the signature, there is a faint, illegible stamp or mark.

considerato dal c.t.u. sulla scorta delle indicazioni del c.t.p., pari ad € 6.000,00 arrotondate.


Allo stesso modo, il danno alla vettura Lancia Y, intestata a Patrizia Magliacane (di seconda mano e di non chiarite condizioni manutentive) si stima in € 1.000,00.

Non può, di contro, essere liquidato il danno da mancata utilizzazione del bene, già troppo generosamente calcolato dal c.t.p. considerando sei mesi per la realizzazione di lavori che hanno impegnato (solo) i due livelli, tra cui un seminterrato, dell'unità immobiliare, posto che delle modalità e dei tempi dell'esecuzione di tali opere e della concreta inutilizzabilità del bene nulla è dato conoscere (né è stato richiesto di provare con specifica allegazione delle relative circostanze, non avendo l'istanza di prova riguardato il capo 13 dell'atto di citazione nel quale si discorre della circostanza in questione), il che preclude ogni ipotesi di valutazione equitativa del danno.

Alla stregua delle riflessioni che precedono il danno patrimoniale va, pertanto, quantificato in € 88.338,89 (€ 19.338,89 + € 32.000,00 + € 30.000,00 + € 6.000,00 + € 1.000,00).

Esso compete a Pier Luigi Amore (proprietario del bene immobile ed intestatario dei giustificativi di spesa prodotti) per la somma di € 70.738,00, ai coniugi Pietro Amore e Patrizia Magliacane, quali verosimili proprietari delle suppellettili di casa, per € 6.000,00 a Patrizia Magliacane (intestataria della vettura Lancia Y) per l'importo di € 1.000,00 ed alla società Amore Mario s.n.c. (intestataria della vettura Honda) per la somma di € 10.600,89.

8. Il traumatico evento in oggetto, avvenuto di notte, l'allagamento dei primi due livelli dell'abitazione, l'altezza cospicua raggiunta dall'acqua, l'attesa delle forze di soccorso, la distruzione di buona parte della casa acquistata due anni prima, il dolore per le cose perdute, la paura per il ripetersi dell'evento, il disagio della ricostruzione costituiscono tutti elementi che concorrono a considerare, secondo l'*id quoad plerumque accidit*, che sia assai più probabile che non la ricorrenza in ciascuno degli attori di danni cd. non patrimoniale, i quali, pertanto, non si considerano *in re ipsa*, ma del tutto verosimilmente sussistenti.

  
*mpo...*

La loro quantificazione non può che articolarsi in base a criteri equitativi, evitando di riconoscere importi irrisoni, ma nemmeno esorbitanti, come quelli indicati dalla difesa attorea, la quale peraltro incrementa la misura del risarcimento del danno in rapporto alla minore età dei danneggiati secondo una logica, invero, tutta da dimostrare.

In assenza di elementi obiettivi e di condizioni cd. personalizzanti, ritiene il Tribunale che possa accordarsi la misura di € 10.000,00 a ciascuno dei coniugi, su cui è gravato il peso della responsabilità familiare, nonché ai figli maggiorenni la somma di € 5.000,00 ciascuno, mentre al minore si stima equo riconoscere l'importo di € 3.000,00, ravvisando in tale graduazione la equa ripartizione della diversa sofferenza.

Anche di tale danno, quindi, pari a complessive € 33.000,00 la Regione deve rispondere.

9. Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6 ottobre 2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

10. Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai difensori che hanno reso la prescritta dichiarazione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile (giusta d.m. 140/12, cfr. Cass. 17406/12), applicabile in via parametrica.

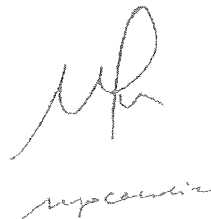
I resistenti vanno, altresì, condannati a rifondere le spese di c.t.u., così come liquidate in corso di causa.

P.Q.M.

proc. n. 75/09 r.g.

Pagina 11 di 12

Amore Pietro + altri c/o Regione Campania

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page. Below it is a red circular stamp, which appears to be a professional or official seal, though the text within it is illegible.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da Pietro Amore, Patrizia Magliacane, in proprio e nella qualità di esercenti la potestà genitoriale sul minore Emanuele Amore, Pier Luigi Amore, Maria Amore e dalla società Amore Mario & C. s.nc. nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 29 luglio 2009 e rinotificato il 22 gennaio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- ✓ accoglie per quanto di ragione la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore degli attori della complessiva somma di € 121.338,89, come sopra ripartita, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;
- ✓ condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole ai difensori avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, che liquida in € 400,00 per spese ed € 10.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, ponendo a carico definitivo del resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli in data 15 aprile 2013.

IL GIUDICE DELEGATO EST.

*Ugo Candia*  
(dr. Ugo Candia)

IL PRESIDENTE

*Maurizio Gallo*  
(dr. Maurizio Gallo)

*Ugo Candia* *Maurizio Gallo*  
NAPOLI  
28/5/2013  
IL GIUDICE DELEGATO EST.

AVVOCATO  
RAFFAELE CHIRICO  
PATROCINANTE IN CASSAZIONE  
VIA GIULIO DUCCHI, 46 - TEL. 081 5179694  
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

REGIONE CAMPANIA

27/09/2013

Prot. 2013.0670024 30/09/2013 12,24

Mittente : CHIRICO RAFFAELE AVV.

Assegnatorio : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012



*Comune*

*1817*

Giunta Regionale della Campania  
Area Gen. Coord. LL.PP., OO.PP.  
Attuazione, Espropriazione  
Settore Provinciale del  
Genio Civile di Salerno  
via Sabatini, 3  
84100 Salerno

(fax: 089.2589208)

Oggetto:

Prot. R.C. 2013.0634270 13/09/2013 - Prot. Avv. 572234 del 06/08/2013 rif. Avv. Co 4701/09

Amore Pietro+ altri / Regione Campania Trup Napoli s. n. 2151/13

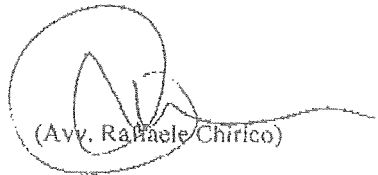
Riscontro.

Spettabile Ente,

quanto all'oggetto ed a riscontro di Vs. richiesta, che Vi si allega, sono a farVi tenere un resoconto analitico, contenente anche il prospetto delle spese e competenze legali, quello del CTU, nonché le distinte somme riconosciute in sentenza a ciascuna parte, con rivalutazione ed interessi come liquidati in sentenza e gli estremi per i pagamenti; ancora, l'indicazione del soggetto che anticipa spese di CTU e di registrazione della sentenza; ho poi unito il prospetto di liquidazione della tassa di registrazione della sentenza, il prospetto delle competenze di CTU, il mio prospetto di fattura.

Laddove necessitate d'altro, Vi prego di comunicarmelo.

Distinti saluti.

  
(Avv. Raffaele Chirico)

all. : come nel testo.

REGIONE CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	30 SET. 2013
PRECA DI CARICO	
ASSEGNAZIONE	
ESTYUTE	Serv. 01 02 03 04
<input type="checkbox"/>	Pos. III <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PROVVISORIA DI CARICAMENTO	P.S. <input type="checkbox"/>
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	
<i>F. Cozzino</i>	



AREA 16 - SETTORE 10

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche  
Attuazione, Espropriazione  
Settore Provinciale del Gasto Civile  
Salerno

Spett.li Amore Pietro, Magliacane Patrizia,  
Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore  
Maria Pia, Amore Mario & C. snc  
c/o Avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amoro  
via Fuclari, 91  
84014 Nocera Inferiore (SA)  
PEC r.chirico@avvocatinocera.pcc.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0634270 13/09/2013 11,57  
Mittente: Settore Provinciale del Gasto Civile - Salerno

Destinatari: AMORE MARIANNA AVV.; CHIRICO RAFFAELE AVV.

Classifica: 10.1.22. Fascicolo: 8 del 2012



Al Settore Contenzioso Civile e Penale  
Via Marina 19/C Palazzo Armieri  
80133 Napoli  
Fax 0817963766  
c.a. avv. Anna Carbone

Prot.avv. 572234 del 06/08/2013  
rif. Avvocatura cc 4701/09

**OGGETTO:** Giudizio Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi,  
Amore Maria Pia, Amore Mario & C. snc c/ Regione Campania - TRAP di Napoli -  
Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza n.2151/13

In riferimento alla sentenza n.2151/13 del TRAP di Napoli che condanna la Regione al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei ricorrenti Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, Amore Mario & C. snc, si informano le S.S.I.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesso alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione al fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di documentare le spese di registrazione, quantificare le spese di CTU, ed indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale dello sposo e degli interessi ai succitati ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari, avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amoro.

Si chiede inoltre agli avvocati procuratori di inviare la percella pro-forma intestata alla Regione Campania.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.2589208 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589212.

*MS*

Il Responsabile della P.O. di  
ing. Salvatore Iozzino



Il Dirigente del Settore  
(ad interim)

*Salvatore Iozzino*

AVVOCATO RAFFAELE CHIRICO

Liquidazione sentenza TRAP Napoli n.2151/2013

\*

In sentenza sono stati riconosciuti:

- danno patrimoniale
- danno non patrimoniale
- su tali sovraindicati importi, interessi legali e rivalutazioni con computo anno per anno dalla data dell'evento (06/10/2007) alla pubblicazione della sentenza (28/05/2013)
- spese di CTU
- spese e competenze legali agli antistatari

A

Pietro Amore (marito)

Danno patrimoniale beni casa (€6.000,00/2 con la coniuge)	€3.000,00
Danno non patrimoniale	€10.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €13.000,00)	€3.339,06
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013	€138,77
Totale parziale	€16.477,83
+ spese di CTU - punto B - da egli corrisposte	€2.907,15
+ spese registrazione sentenza, egli versante	€4.611,12
<b>Totale</b>	<b>€23.996,10</b>

Patrizia Magliacano (moglie)

Danno patrimoniale beni casa (€6.000,00/2 con il coniuge)	€3.000,00
Danno patrimoniale auto intestata	€1.000,00
Danno non patrimoniale	€10.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €14.000,00)	€3.595,91
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013	€149,44
<b>Totale</b>	<b>€17.745,35</b>

## AVVOCATO RAFFAELE CHIRICO

Pierluigi Amore (figlio, intestatario immobile)

Danno patrimoniale casa	€70.738,00
Danno non patrimoniale	€5.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €75.738,00)	€19.453,34
Interessi legali dal 29/05/2013, al 30/09/2013	€808,47
<b>Totale</b>	<b>€95.999,81</b>

Maria Pia Amore (figlia)

Danno non patrimoniale	€5.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €5.000,00)	€1.284,25
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€53,37
<b>Totale</b>	<b>€6.337,62</b>

Emanuele Amore (figlio)

Danno non patrimoniale	€3.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €5.000,00)	€770,55
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€32,02
<b>Totale</b>	<b>€3.802,57</b>

Amore Mario & C. snc (società intestataria auto)

Danno patrimoniale (auto)	€10.600,89
Rivalutazione ed interessi (su €10.600,89)	€2.722,85
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€113,16
<b>Totale</b>	<b>€13.436,90</b>

**B**Spese di CTU

Liquidate dal TRAP e versate al CTU Arch. Vincenzo Ciruzzi:

Competenze	€2.695,53
Cassa (4%)	€107,82

## AVVOCATO RAFFAELE CHIRICO

Spese	€103,80
Totale	€2.907,15

**C**Spese e competenza legali liquidate in sentenza

Riconosciute ai difensori antistatalari, andranno versate unicamente all'Avv. Raffaele Chirico che emetterà fattura.

Spese borsuali	€400,00
Competenze	€10.000,00
Cap (4%)	€400,00
Iva (all'oggi, 21%)	€2.184,00
Totale	€12.984,00

**D**

Spese di registrazione della sentenza €4.611,12

RIEPILOGO

Pietro Amore	€ 23.996,10
Patrizia Magliacane	€ 17.745,35
Pierluigi Amore	€ 95.999,81
Maria Pia Amore	€ 6.337,62
Emanuele Amore	€ 3.802,57
Amore Mario & C. snc	€ 13.436,90
Avv. Raffaele Chirico	€ 12.984,00
(totale complessivo	€174.302,35)

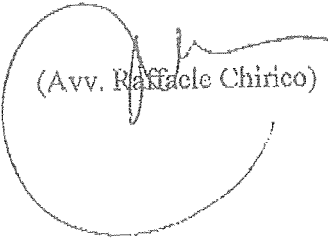
Salvo errori ed omissioni, aggiunti gli ulteriori interessi legali a maturare, ogni altro occorso, anche dipendente dal ritardo nei pagamenti.

AVVOCATO RAFFAELE CHIRICO

Estremi per effettuare i pagamenti

- per i riferiti Signori Pietro Amore (padre), Patrizia Magliacane (moglie), Pierluigi Amore (figlio), Maria Pia Amore (figlia), Emanuele Amore (figlio), i distinti pagamenti potranno essere accreditati tutti sullo stesso conto corrente intestato al ripetuto Sig. Pietro Amore, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Marzano sul Sarno (Sa), IBAN : IT62R0103076430000000573086;
- per la parte Amore Mario & C. snc il pagamento del dovuto potrà essere accreditato presso il conto corrente intestato alla ripetuta snc, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Marzano sul Sarno (Sa), IBAN : IT08S0103076430000000091070;
- Per l'Avv. Raffaele Chirico, il pagamento del dovuto potrà essere accreditato presso il conto corrente intestato allo stesso difensore, acceso presso il Banco di Napoli, filiale di Nocera Inferiore, IBAN : IT94H0101076270100000004559.

Nocera Inferiore, 27/09/2013.

  
(Avv. Raffaele Chirico)



VINCENZO CIRUZZI  
ARCHITETTO

P. I.V.A. 01394580633

Egr. Sig.re Pietro Amore  
Via Sant'Anna n. 163  
84014 Nocera Inferiore (Sa)  
-----  
N.C.F. MRA PTR 55H18 I3170

Proposta di Fattura n. 04/2011 del 15/04/2011

Fatturo per competenze professionali (C.T.U. Causa Amore - Regione Campania):

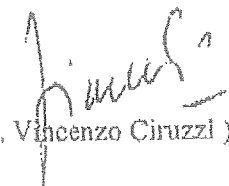
- per onorario (€ 2.200,00 + 495,53)	€	2.695,53 a)
- per contributo C.N.P.A.I.A. 4% x a)	€	107,82 b)
	sommano	€ 2.803,35 c)
- per spese	€	103,80 d)
	sommano	€ 2.907,15 e)
- per acconto (Fattura n. 11/10)	a detrarre	€ 408,00 f)
	restano	€ 2.499,15

Operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 100, Legge finanziaria 2008.

Mi riservo di emettere regolare Fattura, a seguito dell'avvenuto pagamento.

Coordinate bancarie per bonifico: IBAN IT16H0101003429100000002462

Distinti saluti

  
( arch. Vincenzo Ciruzzi )

STUDIO DI CONSULENZA TECNICA  
80127 Napoli via torquato toasso n. 241 telefax: 081-7147238 - 081-7147130  
e-mail: ciruzziarchitetto@tin.it pec: vincenzo.ciruzzi@stchworldpec.it www.ec2.it/ciruzziarchitetto

Avvocato Raffaele Chirico  
 Via Guido Cucci n.46  
 84014 - Nocera Inferiore  
 Telefono e fax: 0815179694  
 Cod. fisc: CHRRFL66C24F912A  
 P.I. : 03118630650

proforma fattura

26/9/2013

Iniestatario: Regione Campania  
 Indirizzo: via Santa Lucia, 81  
 Cap / Città: 80132 Napoli  
 C.f./P. IVA: 80011990639 / 03516070632  
 Pratica: spese e competenze legali sentenza TRAP Napoli n.2151/2013 Amore+ altri / Regione Campania

Oggetto delle prestazioni	Escluse	Imponibili
<b>Totali:</b>	€ 400,00	€ 10.000,00
		€ 10.000,00
	Totale competenze:	€ 10.000,00
	Cassa prev. (4%):	€ 400,00
	Totale imponibile:	€ 10.400,00
	I.V.A. (21%):	€ 2.184,00
	Totale fattura:	€ 12.584,00
	eventuale detrazione per ritenuta di acconto (20%)*:	€ 2.000,00
	Totale netto*:	€ 10.584,00

se operante\*

